

Didattica e sociale nel fare cinema breve

ESPERIENZE A CONFRONTO

Il seminario ha riguardato l'esame d'alcune significative esperienze audiovisive, progettate e realizzate in ambito scolastico ed universitario con particolare riferimento per il Centro e Sud-Italia.

La prima sezione è stata dedicata ad analizzare il video come strumento di educazione e comunicazione.

Sono intervenuti: il dott. Luciano Di Mele, docente presso il dipartimento Ricerche Storico- Filosofiche e Pedagogiche dell' Università degli Studi di Roma La Sapienza ; il prof. Massimo Albin direttore del Centro di Produzione Video del Liceo J. Sannazzaro di Napoli.

Il dott. Di Mele ha condotto in tutta Italia un mastodontico lavoro di ricerca, che ha evidenziato alcuni aspetti fondamentali della produzione audiovisiva. Citiamo i più importanti: il coinvolgimento degli studenti e insegnanti nel lavoro di gruppo, l'iterazione con gli esperti esterni, la sperimentazione dei linguaggi, la media education come nuova proposta di didattica per le materie curriculari.

Il prof. Albin ha testimoniato l'esperienza, quasi unica in Italia, del Centro di Produzione Video del Liceo J. Sannazzaro. Nella scuola è nato, un vero e proprio, laboratorio di regia-video, riconosciuto dal Ministero dell'Istruzione. Gli studenti hanno imparato a padroneggiare tutte le fasi di produzione e post-produzione. Per il 2006 vareranno il progetto della tv, via internet.

La seconda sezione ha analizzato il video come strumento di riflessione sociale.

Sono intervenuti: il prof. Giorgio De Vincenti, direttore del Dipartimento Comunicazione e Spettacolo - Università Roma 3, e l'insegnante Daniela Caleffi della Scuola Media Don Milani di Guidonia.

Il prof. De Vincenti ha illustrato gli orientamenti della produzione audiovisiva del suo Dipartimento, attività incentrata su temi di carattere sociale e antropologico, in cui primeggiano la produzione di carattere documentario.

In qualità di presidente della giuria d'esperti del concorso nazionale GIROCORTO, De Vincenti ha notato le problematiche e contraddizioni della produzione audiovisiva, in ambito scolastico, in relazione al ruolo degli adulti nel processo di ideazione e realizzazione. A suo parere l'apporto degli adulti peserebbe troppo sul lavoro complessivo, alcune volte con il rischio di sfruttare, per una propria ricerca di temi e di stile, l'opera dei ragazzi.

La critica ha suscitato più di una difesa e distinguo da parte degli esperti di linguaggio cinematografico, che operano nelle scuole. Tutti hanno auspicato un approfondimento di questo problema.

Ha spento le polemiche la prof.ssa Daniela Califfi, che ha esposto l'esperienza di GIROCORTO a Guidonia.